

Venerdì in Camera di commercio sarà presentata l'iniziativa di "Nordesteuropa.it" e si cominceranno a gettare le basi dell'iniziativa

# Udine capitale della cultura 2019

*Storia millenaria e laboratorio di modernità per appoggiare la candidatura del Nordest*

di MAURIZIO CESCONE

L'appuntamento è lontano, ma per non farsi cogliere impreparati è doveroso muoversi per tempo. Stiamo parlando della candidatura di Venezia con il Nordest a capitale europea della cultura per il 2019.

E appunto visto che Udine e il Friuli fanno parte a pieno titolo del Nordest, anzi ne sono una costola di primaria importanza, è giusto cominciare a parlare, dibattere, discutere. Lo si farà venerdì pomeriggio, a partire dalle 17, nella sala Valduga della Camera di commercio, in occasione della presentazione del *Quaderno Udine capitale*, allegato a Nordesteuropa.it di marzo. Nello stesso ambito si terrà anche un incontro dal titolo *Il contributo e il ruolo del Friuli alla candidatura Venezia con il Nordest capitale europea della cultura 2019*. L'incontro, dopo il saluto di Filiberto Zovico, editore di Nordesteuropa.it, si snoderà attraverso un confronto tra Thomas Bertacche (Far East Film Festival), Alberto Bevilacqua (Ccs di Udine), Antonio Devetag (Mittelfest), Tarcisio Mizzau (teatro Giovanni da Udine), Alessandro Verona (Vicino/Lontano). Alle 18, infine, ci sarà una tavola rotonda sul tema con gli interventi di Cristiana Compagno, rettore dell'università di Udine, Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio, Carlo Faleschini, presidente di Confartigianato, Pietro Fontanini, presidente della Provincia

e Furio Honsell, sindaco della città.

Dunque si comincerà a discutere di come Udine e il Friuli possano inserirsi, portando il loro contributo,

alla candidatura di Venezia. E nel quaderno di *Udine capitale* sono già indicati gli indirizzi da seguire. E cioè: investimenti sulla cultura, puntare ai giovani, aprirsi all'Europa e trasformare il territorio. Queste le parole d'ordine che dovranno essere giocate come carte buone per dare una mano a Venezia. Tra i punti di forza del Friuli vi sono dunque la storia millenaria di Aquileia, Cividale e le sue bellezze, il capoluogo con il suo inimitabile laboratorio di modernità e confronto (Mittelfest, Tiepolo, Far East Film Festival, Vicino/Lonfano, tutte iniziative



Piazza Matteotti a Udine è il cuore della città che punta sulla candidatura del Nordest (e di Venezia) a capitale della cultura 2019

## I PUNTI DI FORZA

Investimenti  
giovani  
e territorio

di grande spessore e richiamo).

«Trasformiamo le idee in modelli di sviluppo – sostiene per esempio il presidente di Vicino/Lontano Alessandro Verona –. In relazione con la sua città, Vicino/Lontano ha colto la principale mutazione del territorio, relativa alla composizione del tessuto sociale: da città vissuta prevalentemente dai militari in servizio nelle tante caserme sparse sul territorio a città universitaria con vocazione emporiale e culturale, aperta alle relazioni con Austria e Slovenia che hanno trasformato il territorio da confine a porta d'accesso. In particolare Vicino/Lontano continua anche il recupero e la ricerca di spazi dimenticati ma simbolici di Udine, che puntualmente dopo decenni sono stati riattivati per essere successivamente utilizzati come attività permanenti dall'amministrazione pubblica, quali la chiesa di San Francesco, il mercato del pesce, l'ex frigorifero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA